

VIAREGGIO IL GIORNO DOPO

## “Moretti deve dimettersi” Ma Leonardo recupera: +3%

**PAOLO BARONI**  
ROMA

Il giorno dopo la sentenza di primo grado sulla strage ferroviaria di Viareggio i familiari delle vittime chiedono che la politica intervenga e faccia dimettere l'ex ad delle Fs Mauro Moretti, che da tre anni a questa parte guida Finmeccanica-Leonardo. «Non possiamo accettare che persone come Moretti, condannate in primo grado per non aver tutelato gli interessi dei cittadini, possano restare ai vertici di aziende di Stato» ha dichiarato il loro portavoce, Marco Piacentini. Che poi ha definito «offensive le dichiarazioni dell'avvocato di Moretti» che martedì aveva bollato come «populista» la sentenza emessa dal tribunale di Lucca. Frasi che ieri hanno provocato anche la reazione dell'Associazione nazionale magistrati, che parla di «affermazioni gravi», «sorprensenti», «che tendono a delegittimare gravemente la giurisdizione». «I magistrati - scrive l'Anm in una sua nota - non adottano provvedimenti populistici, ma emettono sentenze in nome del popolo italiano, seguendo regole di diritto di cui danno conto nelle motivazioni».

Anche i 5 Stelle ieri sono tornati alla carica contro Moretti: hanno chiesto di nuovo le sue dimissioni e poi in Senato hanno cercato (senza però riuscirci) di far calendarizzare una mozione per togliere al manager romagnolo il titolo di cavaliere del lavoro. Contro Moretti anche alcuni parlamentari del Pd (D'Ottavio e Granaola), l'Idv Messina ed il

leader della Lega Matteo Salvini. Tutti concordi nel chiedere le sue dimissioni.

Il governo, nonostante le sollecitazioni arrivate ieri anche dai sindacati dei metalmeccanici, che chiedono di «fare chiarezza sul futuro del maggior gruppo industriale italiano», invece prende tempo. Interviene solo il sottosegretario allo Sviluppo Economico Ivan Scalfarotto per dire che «in questo momento bisogna agire con grande rispetto per questo caso, che è dolorosissimo. Mi pare che le vicende del singolo individuo, per quanto rilevanti, passino in secondo piano e debbano essere considerate da Leonardo e dal governo quando sarà il momento di fare le nomine».

Di qui a maggio, quando l'assemblea dei soci dovrebbe decidere le sorti di Moretti, insomma c'è tutto il tempo per decidere. Di certo il mercato e gli analisti, dopo che l'altra sera il cda ha riconfermato piena fiducia al suo «ad», scommettono su una riconferma. Da Banca Akros a Mediobanca, da Banca Imi a Goldman Sachs sono in tanti a credere in un secondo mandato di Moretti alla guida del gigante della difesa e dell'aerospazio. Perché «sta lavorando bene», ha «migliorato con successo i risultati del gruppo, tagliato i costi e razionalizzato le spese», e di fatto è «l'uomo chiave» del rilancio del gruppo. E così, forte dei tanti report positivi, ieri il titolo Leonardo ha messo a segno un importante recupero (+3,4%) che cancella completamente le perdite del giorno prima.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

